



Mercoledì 12 dicembre 2007

## In fumo i palloni del tennis cittadino

**Bellinzona, le due coperture sono state bruciate dai vandali mentre erano depositate in fabbrica**

Brutto imprevisto per la Città e il **Tennis** club di Bellinzona. I due palloni, uno di proprietà del Comune, l'altro del sodalizio guidato da Mario Pianezzi, che questa settimana avrebbero dovuto venir installati per coprire i campi del Centro sportivo, sono stati bruciati dai vandali venerdì sera mentre si trovavano, pronti per la fornitura, depositati in Italia nell'area dello stabilimento del produttore, la ditta Teloni Poletti di Fontaneto d'Agogna vicino a Borgomanero.

Sabato non si terrà pertanto alcuna cerimonia di inaugurazione dei nuovi campi da **tennis** coperti di Bellinzona e per questa stagione è quasi certamente escluso che gli emuli di Roger Federer possano scambiarsi racchettate al Centro sportivo. Per fornirne altri la ditta (fra produzione della copertura e varie installazioni), avrebbe bisogno di almeno due mesi, ma la Teloni Poletti per il momento è fuori attività essendo stata temporaneamente posta sotto sequestro dal magistrato incaricato di chiarire i vari aspetti ancora oscuri della vicenda. Sono tanti. Compreso il fatto che qualcuno per colpire la ditta se la sia presa non con le installazioni presenti nell'area, ma proprio con i due palloni destinati a Bellinzona e in particolare con quello della Città. E dire che al momento del raid vandalico la struttura pressostatica acquistata dal Comune tramite un importatore svizzero- tedesco non avrebbe neppure dovuto trovarsi in fabbrica. Venerdì mattina aveva lasciato la Teloni Poletti a bordo di un camion, ma un inghippo burocratico legato alla mancanza di tutti i permessi per l'esportazione in Svizzera ha impedito al trasportatore di superare la dogana. Non potendo attendere oltre il disbrigo delle pratiche, l'autista ha riportato il paccone in magazzino. E lì, poche ore dopo, mentre era depositato sotto una tettoia, è stato vittima dei vandali andando distrutto alla pari di quello comprato dal club direttamente dallo stesso fornitore in Italia.~#~ Stando alla prima ricostruzione dell'accaduto, approfittando dell'oscurità, ignoti si sono introdotti nell'area della fabbrica scavalcando la recinzione. Armati di una fiamma ossidrica – o di qualche altro aggeggio simile – si sono lungamente accaniti contro il pallone impacchettato comandato dal Comune. Fiamme e calore hanno in seguito intaccato anche la struttura comprata dal **Tennis** club che contava di coronare il suo anniversario dando la possibilità a tutti gli appassionati del bellinzonese di poter giocare non dovendo curarsi del freddo. I vandali in seguito se ne sono andati superando la recinzione che divide la Teloni Poletti da un'altra azienda facendo scattare l'allarme. A quel punto ci si è resi conto dell'accaduto, ma per i palloni destinati a Bellinzona non c'era più granché da fare.~#~ La notizia della distruzione delle due strutture (costano 100 mila franchi l'una) è arrivata nella Turrita lunedì mattina al momento della riapertura degli uffici comunali. Poche ore dopo due funzionari erano già arrivati a Fontaneto d'Agogna per verificare la situazione, ma non hanno potuto far altro che constatare che i palloni destinati al Centro sportivo erano andati distrutti. Un brutto colpo che non dovrebbe avere ripercussioni finanziarie né per la Città né per il **Tennis** club, ma che costringerà a rinviare la copertura dei campi. « *Quanto avvenuto, evidentemente, non fa piacere – rileva il sindaco Brenno Martignoni da noi raggiunto per una reazione all'accaduto –, ma è ancora più sorprendente che debba apprendere dell'accaduto per via ufficiose. Il Municipio non è stato affatto informato di questo spiacevole episodio che impedirà di concretizzare il progetto di copertura nei tempi previsti. Ci siamo riuniti lunedì pomeriggio, a oltre due giorni dai fatti, e nessuno ha detto niente. Neppure chi ha seguito fin dall'inizio l'operazione addirittura forzando, per certi versi, i tempi degli iter ordinari per giungere alla realizzazione della copertura dei campi ancora per quest'inverno* ». **DIEM**

Giovedì 13 dicembre 2007

**Mario Pianezzi:**

## il danno è grave, ma il progetto di copertura non è morto

Dopo il rogo dei palloni sabato i soci del **Tennis** club di Bellinzona si ritroveranno per fare il punto « Questo evento nefasto ci ha colpiti profondamente e non riusciamo ancora a capacitarcene. È un gesto che non ha spiegazioni. Eravamo a un passo dal coronamento di un sogno cullato tanti anni e per il **Tennis** club è un danno notevole, ma quanto successo non ci impedirà di portare a termine il progetto di copertura dei campi per il quale ci siamo impegnati notevolmente. Purtroppo non sarà possibile concretizzarlo quest'anno, ma di sicuro non abbandoniamo. Il progetto non è morto ». Il colpo inferto al morale del presidente Mario Pianezzi, degli altri dirigenti e di tutti i soci del **Tennis** club di Bellinzona dai vandali che hanno bruciato i palloni pressostatici che erano pronti per essere spediti dall'Italia è tremendo. Con entusiasmo tutti gli appassionati della Turrita attendevano di coronare il 20esimo anniversario del sodalizio inaugurando i campi del Centro sportivo cittadino di cui da anni avvertivano la necessità. La festa, già posticipata a causa dei ritardi nei lavori che hanno impedito l'avvio della prima stagione al

coperto alla fine di novembre, avrebbe dovuto tenersi sabato. Invece al Centro sportivo i palloni non ci saranno e quindi neppure i brindisi. La società ha mantenuto il ritrovo per i soci fissato alle 16.30, ma sarà una panettonata senza allegria. Ci sarà da discutere della tegola caduta sul progetto cullato da tempo dal club e valutare le conseguenze di quanto capitato venerdì sera nell'area della fabbrica Tendoni Poletti alla quale erano stati comandati i due palloni.~#~ Uno acquistato direttamente dal **Tennis** club presso il produttore di Fontaneto d'Agogna in provincia di Novara, l'altro dal Comune tramite la Texlon di Giswil che si era aggiudicata il concorso. Accanendosi con la fiamma ossidrica sui due pacconi contenenti le strutture pronte per partire per la Svizzera, i sempre ignoti autori del raid sono riusciti a distruggerli malgrado le proprietà ignifughe delle membrane.~#~ « È nel momento delle difficoltà che diventa ancor più necessario far ricorso allo spirito di gruppo e pertanto sabato ci ritroveremo comunque al Centro – spiega Mario Pianezzi –. Abbiamo deciso di confermare l'appuntamento anche per poter informare direttamente i membri del club e le molte persone che hanno finanziato il progetto su quanto capitato » .~#~ Avete informazioni precise? chiediamo al presidente.~#~ « In questi giorni dalla Teloni Poletti non è filtrato un granché – spiega Mario Pianezzi – e pertanto non abbiamo dettagli aggiuntivi sull'accaduto rispetto a quanto pubblicato da laRegioneTicino mercoledì. C'è in corso un'inchiesta che vede impegnati magistratura, carabinieri e polizia e non filtra molto. Entro sabato confido di riuscire a sapere qualcosa in più su questo atto delinquenziale che ci colpisce profondamente. Ho intenzione di recarmi sul posto per riuscire anche a capire con quali tempi la ditta potrebbe riuscire a fornirci nuovi palloni pressostatici. I lavori preparatori sono conclusi e per il lavoro di montaggio ci vorrebbero pochissimi giorni, quindi per me la speranza di vederli a Bellinzona entro la fine di questa stagione, in tempo almeno per collaudarli in vista del prossimo inverno e di inaugurare i campi coperti come meriterebbero, non è ancora del tutto persa ».~#~ Quali conseguenze avrà sulle attività del club l'improvviso stop al progetto di copertura? « Il programma di attività subirà evidentemente delle modifiche, ma per il momento non è possibile anticiparle. La prospettiva di poter giocare al coperto entro Natale aveva suscitato grandi attese fra tutti gli appassionati. Andavano ben oltre le aspettative e da questo punto di vista è oggettivamente un bel danno. Dispiace soprattutto per i 200 ragazzi del nostro club che attendevano la copertura dei campi come regalo di Natale ». **DIEM**

## Sabato 15 dicembre 2007

### Palloni del Tennis , sindaco nel mirino

#### Interpellanza chiede lumi sulle dichiarazioni di Brenno Martignoni

Fanno discutere le dichiarazioni al nostro giornale del sindaco Brenno Martignoni legate alla distruzione in Italia ad opera di vandali dei 2 palloni per la copertura dei campi da **tennis** del Centro sportivo di Bellinzona. Dichiarazioni che non sono piaciute al consigliere comunale Felice Zanetti, primo firmatario di un'interpellanza sul tema inoltrata al Municipio. Nell'articolo il sindaco evidenziava che era stato informato dell'accaduto attraverso vie officiose. Nell'interpellanza si chiede se « sono confermate le esternazioni del sindaco » e se è vero che « due tecnici comunali si sono recati già lunedì 10 dicembre presso la ditta produttrice ». In quest'ambito si sottolinea che « se il sindaco è il capo dell'amministrazione comunale dalla quale dipendono i due funzionari (ergo sono suoi dipendenti) con quale coraggio dice che non è stato informato? ». In relazione alla tempistica per la posa dei due palloni il sindaco « a chi si riferisce quando afferma che c'è gente che ha forzato i tempi? Presume che ci sia gente che è andata oltre le proprie competenze? Se è così, perché non ha denunciato i fatti nelle sedi opportune e preposte allo scopo? Il sindaco non condivide/ va l'idea che il **Tennis Club** potesse avere la copertura dei campi ancora entro quest'inverno?~#~ ». Infine, visti « i problemi di scambio d'informazione che sembrano assillare il sindaco, non è opportuno riprendere subito in mano il progetto Nac che metteva pure l'accento sui problemi di coordinamento interno dell'amministrazione?~#~ » rileva Zanetti nell'interpellanza

## Lunedì 17 dicembre 2007

### Palloni del Tennis cittadino, 'perso un set ma non la partita'

« Abbiamo perso un set ma non la partita ». Questa frase del capo Dicastero sport e tempo libero Bixio Caprara ben sintetizza la voglia di rivincita della Città e del **Tennis** club di Bellinzona dopo che i due palloni per la copertura dei campi del Centro sportivo cittadino sono stati bruciati dai vandali presso la fabbrica di produzione in Italia. Palloni che avrebbero dovuto essere inaugurati questo weekend. Invece i soci del sodalizio tennistico, una cinquantina, si sono ritrovati sabato per discutere della situazione. Attualmente si sta vagliando la possibilità di poter ottenere almeno un pallone di copertura entro la fine di gennaio. Una soluzione che potrebbe permettere, soprattutto alle numerose giovani leve del **Tennis** club, di giocare ed effettuare gli allenamenti al coperto in città. Il sodalizio si riunirà in assemblea il prossimo 12 gennaio. Sarà l'occasione per discutere in dettaglio soprattutto delle finanze. In quest'ambito, stando a quanto spiegato dai responsabili del club, attualmente la situazione non desta preoccupazioni.

# **CORRIERE DEL TICINO**

**Mercoledì 12 dicembre 2007**

## **Finiti in fumo i due palloni per la copertura del tennis**

**Dovevano essere forniti in questi giorni ma sono bruciati in Italia – I tennisti restano quindi all'addiaccio**  
Brutte notizie per gli appassionati del **tennis** in Città. I due palloni pressostatici che proprio in questi giorni avrebbero dovuto essere installati su quattro degli otto campi all'aperto, sono infatti andati in fumo. Ecco quanto è avvenuto di recente in Italia: della fornitura era infatti stata incaricata una ditta d'oltre confine specializzata in teloni; il Municipio è stato informato ufficialmente. Sulla vicenda stanno indagando le autorità italiane. Resta il fatto che, visti i tempi ristretti per la forniture delle grandi strutture (ognuna di 37 x 37 x 10 metri) in PVC, per il momento almeno non sarà ancora possibile praticare il **tennis** al coperto (e al caldo) sui campi bellinzonesi. Per le due coperture e per le opere di miglioria necessarie al **tennis** cittadino, lo ricordiamo, quest'anno il Consiglio comunale ha votato un credito di 685 mila franchi e approvato una nuova convenzione con il **tennis** club.

**Sabato 15 dicembre 2007**

## **Palloni bruciati e interrogativi Palloni bruciati e interrogativi**

**Interpellanza del PLR sulle esternazioni del sindaco**

**I consiglieri comunali liberali-radicali chiedono lumi al Municipio sulla tempistica e sulle eventuali lacune nella comunicazione interna all'amministrazione della Città**

La vicenda dell'incendio, probabilmente d'origine dolosa, dei due palloni pressostatici che proprio in questi giorni avrebbero dovuto essere installati su quattro degli otto campi all'aperto (cfr. CdT del 12 dicembre), è sfociata in un'interpellanza del PLR al Municipio di Bellinzona. L'incendio è avvenuto in Italia: le autorità stanno indagando. Visti i tempi ristretti per la forniture delle grandi strutture (ognuna di 37x37x10 metri) in PVC, per il momento almeno non sarà ancora possibile praticare il **tennis** al coperto sui campi bellinzonesi. Per le due coperture e per le opere di miglioria necessarie al **tennis** cittadino, quest'anno il Consiglio comunale ha votato un credito di 685 mila franchi e approvato una nuova convenzione con il **tennis** club. I consiglieri PLR (primo firmatario il capogruppo Felice Zanetti) pongono al Municipio una raffica di domande sulle esternazioni del sindaco Brenno Martignoni secondo cui l'Esecutivo non sarebbe stato informato dell'accaduto. «E' confermato che due tecnici comunali si sono recati già lunedì 10 dicembre presso la ditta produttrice? Se il sindaco è il capo dell'amministrazione comunale dalla quale dipendono i due funzionari, con quale coraggio dice che non è stato informato? Considerate che queste eventuali lacune nella comunicazione sono interne all'amministrazione, non ritiene il Municipio che le stesse, invece di portare a sterili stigmatizzazioni sui giornali, dovrebbero essere seriamente analizzate all'interno dell'amministrazione stessa? Ricordato al sindaco che il messaggio municipale in questione è stato approvato dalla larga maggioranza del Consiglio comunale e che nessuno si è lamentato per la tempistica, a chi si riferisce quando afferma che c'è gente che ha forzato i tempi? Presume che ci sia gente che è andata oltre le proprie competenze? Se è così, perché non ha denunciato i fatti nelle sedi opportune e preposte allo scopo? Il sindaco non condivide/va l'idea che il **Tennis** Club potesse avere la copertura dei campi ancora entro quest'inverno? E se sì, perché non ha detto nulla in precedenza? Considerati i problemi di scambio d'informazione che sembrano assillare il sindaco, non è opportuno riprendere subito in mano il progetto NAC che metteva pure l'accento sui problemi di coordinamento interno dell'amministrazione?»

**Lunedì 17 dicembre 2007**

**NOTIZIE NOTIZIE**

**FLASH**

**BELLINZONA**

## **Copertura del tennis entro fine gennaio**

Sabato pomeriggio una cinquantina di soci del **Tennis** club Bellinzona si sono riuniti per fare il punto sulla situazione dopo l'incendio che ha distrutto, ancora nella fabbrica italiana che doveva costruirli, i palloni che erano stati ordinati per coprire i campi durante l'inverno. Il municipale competente Bixio Caprara, assicurando il suo sostegno ai tennisti bellinzonesi, ha fatto sapere ai presenti che si spera di poter rimediare al danno costruendo altre coperture ed installandole entro la fine del prossimo mese di gennaio, in tempo quindi per consentire di giocare al coperto almeno per la seconda parte della stagione invernale.

Sabato 15 dicembre 2007

## VANDALI AL TENNIS

### «Perché il sindaco non sapeva?»

In merito agli atti dolosi ai danni dei palloni pressostatici destinati a coprire i campi da **tennis** di Bellinzona un gruppo di consiglieri comunale ha presentato un'interpellanza al Municipio della capitale. In particolare si fa riferimento alle dichiarazioni del sindaco Brenno Martignoni, il quale – scrivono i consiglieri – avrebbe dichiarato di non essere stato informato dei fatti (ma di averli appresi per vie officiose), nonché al fatto che due funzionari si sarebbero recati alla ditta produttrice per verificare la situazione. Chiedono dunque: «Sono confermate le esternazioni del sindaco? È confermato che i due tecnici si sono recati alla ditta produttrice? Con quale coraggio il sindaco dice che non è stato informato? Non ritiene il Municipio che queste lacune vadano analizzate all'interno dell'amministrazione? A chi si riferisce il sindaco quando afferma che c'è gente che ha forzato i tempi? Presume che ci sia gente che è andata oltre le proprie competenze? Perché non ha denunciato i fatti? Il sindaco non condivideva l'idea che il **tennis** club potesse avere la copertura dei campi ancora entro questo inverno? Se sì, perché non ha detto nulla in precedenza in Consiglio comunale o attraverso la stampa? Non ritiene, infine, di dover riprendere in mano il progetto NAC?».